

za: la scoperta della propria identità), può arrivare anche a Dio persona.

I giovani non devono temere il futuro, perché Dio li aspetta nel futuro.

• **Nell'adolescenza vi sono tutti i presupposti per una religione consapevole, cosciente, giustificata.**

Dice uno studioso di psicologia religiosa: «In questi anni "il concetto di Dio si personalizza e si interiorizza"».

Fino a questo momento il ragazzo ha fatto solo un atto di fede nella fede dei genitori o altri familiari, oppure nel fatto che "tutti credono in Dio", ma non in un affidamento personale a Dio.

Anzi, proprio ora può arrivare a toccare la religione autentica, a compiere un vero atto di fede. **educare**

da: PINO PELLEGRINO, *Educare a tutto campo*, Elledici, pagg. 206

In vendita nelle Librerie Salesiane

Un'idea per pensare a Dio

Il mondo d'oggi è talmente povero da non poter più riconoscere la mancanza di Dio come mancanza!!!

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

18

CELESTE

serie
EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀ

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

ADOLESCENTE E DIO: FEELING O CORTOCIRCUITO?

1ª PARTE: Età esplosiva
al bivio



*L'adolescenza
è ebollizione*

Nell'adolescenza vi sono tutti i presupposti per una religione consapevole, cosciente, giustificata

Altra scheda sull'argomento:

scheda 19: DI FRONTE AL GRANDE BIVIO...

Per un approfondimento vedere dalla Scheda 18 alla 23.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

È TÀ esplosiva? L'adolescenza non per nulla è stata definita anche *età dell'impazienza*. Questo perché tra *infanzia-fanciullezza* e *preadolescenza-adolescenza*, vi è una distanza che, dal punto di vista psicologico, è enorme.

• **Un'indagine condotta di recente sul pensiero religioso dei ragazzi** ha offerto alcune "sorprese" non molto confortanti.

Sono stati interrogati 1200 studenti, tra i 13 e i 19 anni, delle maggiori città italiane. Dalle risposte risulta che:

- ✓ **il 36%** confonde la *Genesi* (primo libro della Bibbia) con il complesso rock *Genesis*;
- ✓ **il 52%** non conosce Abramo e Noè;
- ✓ **il 31%** non sa che cosa vuol dire la parola *vangelo*;
- ✓ **il 62%** ritiene che l'*Apocalisse* (l'ultimo libro della Bibbia) sia la fine del mondo!;
- ✓ **il 90%** degli adolescenti crede all'esistenza di Dio. Solo una minima parte (**8,7%**) dice di nutrire dubbi in proposito. I dubbi crescono nel 14.^{enne} maschio fino ad una percentuale del **13,5%**;
- ✓ **l'80%** dei preadolescenti afferma di pregare ogni giorno; di essi il **40%** prega più di una volta al giorno.

• **L'adolescenza è tutta evoluzione.** Lo dice la parola stessa: *adolescenza* deriva dal latino *adolesco* che significa "cresco"; dunque, **l'adolescente è un "crescente"**. Crescente in ognuna delle dimensioni che formano l'uomo:

- ✓ **crescente nella dimensione FISICA:** dagli 11 ai 14 anni il corpo può allungarsi di 20-25 cm.; la sessualità, poi, è in pieno scoppio;
- ✓ **crescente nella dimensione PSICHICA:** si pensi

I peggiori falliti sono i ragazzi/e che hanno perso l'entusiasmo. Perché, è vero che la conoscenza è potenza, ma è l'entusiasmo che accende l'interruttore.

allo sviluppo negli adolescenti di sensibilità e di sentimenti nobili;

✓ **crescente nella dimensione SPIRITUALE**, nella quale rientra, appunto, la religione.

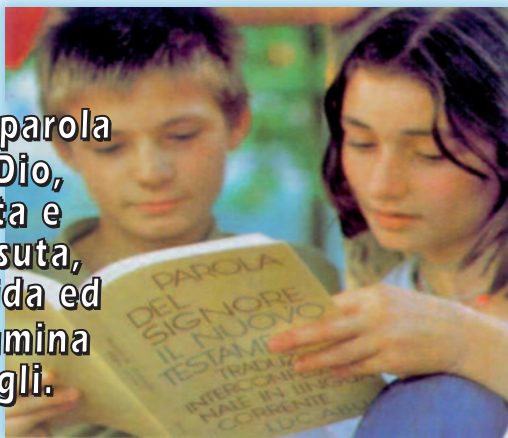
• **Tra la religiosità del bambino e quella del preadolescente e adolescente vi è, infatti, un abisso. Il bambino ha una religione:**

- ✓ **acritica:** il bimbo non conosce il dubbio; ha un'intelligenza sottomessa: crede a tutto e a tutti quelli che ha intorno: «L'ha detto la mamma», «Lo vuole la maestra»;
- ✓ **casistica**, cioè "cosa": per il bambino la religione è essenzialmente un insieme di cose da sapere, di cose da fare, non un rapporto intimo con Dio;
- ✓ **magica:** «Gesù ripara il cielo quando si rompe con i temporali»...;
- ✓ **spirituale:** per il piccolo la religione è un insieme di gesti, di riti. Un bambino era abituato a pregare davanti ad un'immagine, ma dai nonni non c'erano immagini: per farlo pregare non ci fu altra via che mettergli davanti la copertina di una rivista qualsiasi;
- ✓ **antropomorfica** (cioè attribuzione di forme fisiche e di sentimenti umani alle figure divine): il bambino pensa a Dio come ad un uomo, sia pure straordinario: «Dio è un signore un po' anziano, con baffi e barba bianca: il suo trono è come una sedia a dondolo» (Alessia, 9 anni).

• **L'adolescente, invece, ha una religione:**

- ✓ **motivata: non accetta nulla a scatola chiusa:** «Perché devo andare alla Messa? Al Catechismo?»;
- ✓ **personalizzata: vuole essere lui a pensare con la sua mente**, lui a credere a modo suo;
- ✓ **spiritualizzata: avendo scoperto di avere un "io"** (proprio questa è una delle caratteristiche fondamentali dell'adolescenza).

La parola di Dio, letta e vissuta, guida ed illumina i figli.



L'uomo sentendosi amato dagli uomini, si sente amato anche da Dio.